

La nullità della GRIDA nella Signoria di VARESE  
ed la mancata collaborazione del VICARIO SUP. del  
SEPRIO nel reprimere gli abusi. anno 1774  
dalla lett. scr. di S.E. il conte Cons. dall'Intendente PESSINA

Fiume Olona

GRIDA  
SIGNORIA di  
VARESE

inutile

I774  
(1)

I774  
I6/II

Invalso è a tal segno il concetto, e la fede presso questi Terrierine quei limitrofi di GURONE e VIDANO, sul sentimento manifestato dal Conte FRANCESCO LITTA, e da me comunicato a V.E. con mia Relazione del 4 scorso Settembre che NESSUN RIGUARDO HANNO PIU' alla GRIDA stata pubblicata operando tutti alla stessa maniera, che antecedentemente a quella usavano, vedendosi giornalmente prati adacquati con scannoni e Chiuse irregolari, la chiave sopra un incastro di certo GIACOMO CROCE inserviente all'inaffiamento di un suo Prato sul Fiume ANZA, ramo d'Olona, tenuto a modo di marcita, il PESCATORI ad ogni tratto con RETI, e FROSIME, altre con TESE formate dai fascioni attraversanti, altri a divertirire partite del Fiume, lasciando in esso tutta la materia trasportata, non essendovi alcuno attenuto nemmeno alla notizia della pubblicazione eseguita dalla SIGNORIA di VARESE.

Una tanto ligenziosa frequenza, e la Jattanza dei delinquenti ed il grave danno che apportano al Fiume non mi permisero più stare a freno dal dare qualche esempio, dal quale ricavarsi potesse emendazione. E perciò ho incaricato GIUSEPPE MENTASTI MATTEO BUZZI uomini d'arme di questa comunità a vegliare specialmente contro li PESCATORI, con farne a me il rapporto, quali tosto mi hanno denunciato che GIOVANNI e FRANCESCO ERMOLLI con GIUSEPPE BRUSA, dopo la pesca nel Cavo alla mattina, abbino al dopo pranzo asciugato nella premissa maniera parte del Fiume ANZA colla diversione, o ritegno interinale di quelle acque.

Ho incombenzato il NOTARO ORIGINALE sig. QUADRI che dovesse supplicare in mio nome, ed in esecuzione degli Orini di V.E. da me presentatogli il sig. VICARIO del SEPRIO SUP. re ad accordargli il permesso di essere una giornata in mia casa con un FANTE per la costruzione del processo, da rimettersi a V.E. contro i detti inconvenienti; ed Egli mi ha risposto di fare lamia comparsa in iscritto avanti allo stesso sig. VICARIO, che nel suo Ufficio si sarebbe fatta la causa; al che soggiunsi, che in questa parte non era di sua competenza, e quandanche la fosse, non ero ne Ricettore ne Cassiere, ne Delatore, ma INTENDENTE, carattere, che non costituiva a tal segno un UOMO ONESTO, né che questa era mai stata l'idea di V.E. chiaramente spiegata nelle sue lettere col termine di valermi del BRACCIO del VICARIO del SEPRIO, il quale come se l'abbia sentita mi resta a saperlo, non essendo mai comparso il detto sig. QUADRI, e sono per credere, che il citato sig. VICARIO non pensi a questi affari in riguardo alla Signoria (di Varese) ne riguardo alla restante sua giurisdizione col prestarmi mano, quandanche richiesta, premuroso piuttosto che somministrare motivi di utili, che di incomodo del suo Ufficio

In seguito scrissi al Camparo residente in TRADATE, perché di

compagnia

\*

La nullità delle GRIDA nella SIGNORIA di VARESE  
e la mancata collaborazione del VICARIO SUP. del SEPRIO  
nel reprimere abusi di pesca anno 1774

Fiume Olona  
PESCA  
GRIDA  
SIGNORIA  
di VARESE

compagnia con ANTONIO ELLI di CORLA MAGGIORE si portasse un giorno in quei contorni per mettere in sistema e timore con qualche invenzione questi trippo baldanzosi contravventori.

Incontrai dal suddetto GIO ERMOLLI li campari non hanno ritrovato forse prevenuto, alcun PESCATORE in quella notte, solo hanno potuto rilevare la presenza di Chiave all'incastro, prato adocquato con chiusa irregolare di GIACOMO GROCE, ed altri Prati, che lo stesso camparo ELLI si è fatto carico di portare personalmente all'Ufficio ~~XXXXXXXXXX~~ con le rispettive denunce.

Malnate 16NOv. 1774

ANTONIO PESSINA

inutile  
1774  
(2)

\*